


# 23 APRILE: un giorno per un



# fatto di...



Nel 1995 l'  ha proclamato il 23 aprile **GIORNATA MONDIALE** del **LIBRO**. La festa ha quindi vita giovane, ma non è meno importante: i libri sono belli, sono fondamentali, sono preziosi, sono strumenti di diffusione e conservazione della cultura.

Un libro è anche un portatore di dialogo e tolleranza, quando apre le porte a nuovi mondi, e quando chi legge si mette in ascolto e cerca di saperne di più, di scoprire abitudini e modi di essere diversi dal suo.

La data non è un caso: è quella della morte di Shakespeare, il grande poeta e drammaturgo inglese, dello spagnolo Cervantes, l'autore di Don Chisciotte, e di Garcilaso de la Vega, scrittore peruviano figlio di un conquistador spagnolo e di una principessa inca. Ma è anche il giorno della festa di San Giorgio; anzi di San Jordi, come lo chiamano a Barcellona, che è la patria di questa ricorrenza.



Dal 1926, in ricordo del santo che sconfisse il drago e colse una rosa nata dalle stille di sangue del mostro per regalarla alla principessa che aveva salvato e liberato, le donne in questo giorno regalano un libro agli uomini e ricevono in cambio una rosa rossa.

Ma ogni giorno è buono per scambiarsi libri, come fanno gli appassionati di bookcrossing che proprio il 23 aprile celebrano una giornata speciale. Sono le persone che abbandonano, anzi, liberano, come dicono loro, un libro letto e amato (ovunque: sull'autobus, alla fermata del tram, sopra il tavolino di un bar, sulle scale di una chiesa...) col desiderio che qualcuno lo raccolga, lo legga, lo ami e poi lo aiuti a riprendere il suo giro del mondo liberandolo a sua volta. Il libro è stato prima schedato su un sito Internet, così chi lo trova se vuole può scrivere a questo sito, e diventa facile scoprire il viaggio che ha fatto il romanzo, o la raccolta di poesie, e quante persone l'hanno letto, e se è loro piaciuto.

**Lo scopo è trasformare il mondo in un'enorme biblioteca.  
Una bellissima fantasticheria!!!**